

Codice A1616A

D.D. 13 luglio 2020, n. 327

Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente al progetto di un impianto di trigenerazione relativo al plant GE Avio di Rivalta di Torino, presentato da Fenice S.p.A. nel Comune di Rivalta di Torino (TO). Cod. 2020-04/VRN.



ATTO DD 327/A1616A/2020

DEL 13/07/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1616A - Sviluppo energetico sostenibile**

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente al progetto di un impianto di trigenerazione relativo al plant GE Avio di Rivalta di Torino, presentato da Fenice S.p.A. nel Comune di Rivalta di Torino (TO). Cod. 2020-04/VRN.

Con nota prot. LET/U/2020/199 del 3.04.2020, la Società Fenice S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale per il progetto di un impianto di trigenerazione relativo al plant GE Avio nel Comune di Rivalta di Torino (TO).

In data 28 maggio 2020, con nota prot. 45506/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicava l'avvenuta presentazione da parte della Società proponente dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA nazionale, con il conseguente avvio del procedimento statale nel cui ambito la Regione è chiamata, nei successivi 45 giorni, ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale concernente la partecipazione al procedimento nazionale di Verifica di assoggettabilità a VIA, maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010 e successivamente approvato con d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010.

Lo stesso Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 51603 del 6.07.2020, rendeva disponibile alla consultazione l'integrazione documentale volontaria della Società proponente, inerente alle ricadute degli inquinanti al suolo, già anticipata dalla stessa al Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile.

Il progetto in esame prevede l'installazione, all'interno dello stabilimento industriale Avio Aero (Gruppo General Electric) di Rivalta di Torino, di un impianto di trigenerazione al servizio del medesimo. L'istanza è presentata da Fenice SpA, che gestisce gli impianti energetici presenti nel sito, nel quale attualmente l'energia elettrica è prelevata dalla rete, mentre l'energia termica (vapore

e acqua surriscaldata) è prodotta complessivamente da cinque caldaie a metano (potenza termica complessiva pari a 43,3 MWt) e l'energia frigorifera è prodotta da tre gruppi frigoriferi ad alimentazione elettrica.

Nella fattispecie, l'impianto di trigenerazione in progetto sarà costituito da un motore di potenza termica in ingresso pari a 12,6 MWt, con potenza elettrica lorda pari a 5,8 MWt, potenza termica recuperata massima pari a 4,8 MWt e recupero di energia frigorifera tramite gruppo ad assorbimento per una potenza massima pari a 1,8 MWf. Il rendimento dell'impianto si attesterà all'86,4%, mentre l'indice *Primary Energy Saving* (PES) sarà pari a circa il 25%; nella situazione di progetto, lo stesso si affiancherà alle caldaie e ai gruppi frigo esistenti, riducendone le ore di utilizzo.

Il progetto appare tarato sulle necessità di autoconsumo di energia dello stabilimento e finalizzato a garantirne il funzionamento anche in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica.

L'impianto sarà alimentato a gas naturale proveniente dalla rete, con una portata totale a pieno carico di circa 1.310 Sm³/h. A tale riguardo, le previsioni di consumo annuo di metano indicano un sostanziale raddoppio: dagli attuali 7,4 a circa 14,3 milioni Sm³ nella configurazione a regime.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera e la qualità dell'aria, la Società proponente dichiara che le emissioni di NO_x al camino saranno pari a 95 mg/Nm³, mentre quelle di CO saranno pari a 120 mg/Nm³ nel rispetto dei limiti indicati dalla Determinazione Dirigenziale n. 445 del 12.09.2019 della Regione Piemonte, e che il bilancio emissivo del sito produttivo non peggiorerà in ragione della riduzione di esercizio del parco caldaie esistente, da 8.760 h/anno a circa 5.000 h/anno.

In generale gli interventi in progetto non comportano modifiche alle attuali modalità di approvvigionamento e scarico idrico dell'intero Comprensorio Industriale, pur prevedendo un aumento dei consumi idrici annui. Gli scarichi idrici derivanti dal nuovo impianto, costituiti dallo spurgo in continuo delle torri evaporative del circuito di raffreddamento, saranno inviati direttamente alla rete tecnologica collegata all'impianto di trattamento delle acque reflue. A tale proposito, una valutazione complessiva circa la compatibilità del conferimento degli stessi all'impianto di trattamento potrà trovare sede opportuna nell'ambito del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dell'impianto di trattamento delle acque reflue.

Le aree interessate dal cantiere per il nuovo impianto di cogenerazione ricadono interamente all'interno del comprensorio industriale GE Avio. Gli scavi produrranno un quantitativo di terre e rocce da scavo pari a circa 650 m³ che verranno totalmente riutilizzati per i rinterri. Pertanto, sono da ritenersi trascurabili gli impatti sulla componente suolo e sottosuolo durante la fase di realizzazione degli interventi in progetto.

L'installazione e l'esercizio del nuovo motore, unitamente al complesso della centrale termica, sarà soggetta ad autorizzazione integrata ambientale di competenza della Città Metropolitana di Torino, sia in relazione al superamento della soglia di potenza installata di 50 MW, sia in quanto attività tecnicamente connessa ed esclusiva dello stabilimento GE Avio, anch'esso in AIA.

Ai fini dell'istruttoria tecnica è stato attivato in modalità asincrona lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, riunitosi in via telematica in data 19 giugno 2020 con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione dell'osservazione unitaria regionale da produrre nel procedimento statale in oggetto.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta la Conferenza di

Servizi ai sensi del predetto Accordo procedimentale, al fine di effettuare in modalità asincrona l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura in oggetto, a cui sono stati invitati i soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998: Città Metropolitana di Torino, Comune di Rivalta di Torino, ASL TO3, Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, SNAM Rete Gas e, unitamente all'ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, i funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

Osservazioni del pubblico.

A seguito del deposito del progetto non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte del pubblico.

Pareri degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- nota dell'ARPA Piemonte, prot. n. 50289 del 26.06.2020, successivamente integrata con il contributo sullo Studio sulle ricadute degli inquinanti al suolo, in cui si rileva come il progetto sia compatibile con un parere di non assoggettabilità a VIA, e nel contempo si rendano opportune alcune raccomandazioni;
- nota della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale – Settore Polizia mineraria, cave e miniere, prot. n. 7182 del 3.07.2020, in cui non si rilevano aspetti di competenza;
- nota del Settore regionale Territorio e Paesaggio, prot. n. 55089 del 25.06.2020, in cui si esprime come sotto il profilo paesaggistico non sussistano problematiche che richiedano l'assoggettamento a VIA statale;
- nota del Settore regionale Geologico, prot. n. 29426 del 15.06.2020, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento del progetto a VIA statale;
- nota della Snam Rete Gas SpA, prot. DI.NOCC/487/DAP del 22.06.2020, in cui si rileva l'impossibilità ad esprimere alcun parere di competenza, in assenza di ulteriore documentazione progettuale di dettaglio;
- nota della Città Metropolitana di Torino, prot. n. 43764 del 26.06.2020, in cui si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale del progetto.

Conclusioni istruttorie.

Sulla base degli approfondimenti istruttori svolti in modalità asincrona dall'Organo Tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e dei contributi pervenuti, nonché della documentazione presentata dal proponente, dal progetto non emergono particolari e circostanziate criticità ambientali tali da render necessario l'assoggettamento a VIA dell'opera. Si pongono, tuttavia, all'attenzione dell'Autorità competente alcune osservazioni e raccomandazioni relative alla componente acustica e della qualità dell'aria.

Componente emissiva e qualità dell'aria.

Considerate le condizioni della qualità dell'aria dell'area interessata dal progetto, si concorda con la

proposta del proponente di pervenire ad una neutralità emissiva dell'intervento ma assolutamente non attraverso la riduzione a 5000 h/anno delle ore di funzionamento delle caldaie esistenti, attualmente autorizzate per un funzionamento continuo di 8760 h/anno.

E' evidente che le 8760 h/anno di funzionamento rappresentino un valore di carattere amministrativo, non utilizzabile per rappresentare il reale funzionamento di un impianto che segue le necessità dei cicli produttivi. La riduzione a 5000 h/anno potrebbe pertanto rivelarsi un espediente esclusivamente teorico in quanto è possibile che già attualmente le caldaie lavorino al di sotto di tale soglia.

Pertanto, al fine di garantire una neutralità emissiva e, se possibile, un miglioramento del bilancio emissivo, si dovrà fare riferimento alla quota di energia prodotta dal nuovo motore e non più generata in impianti esistenti, migliorando i fattori emissivi dello stesso o eventualmente delle altre caldaie presenti nel sito. A tale riguardo, si ritiene che la sede dedicata a questo tipo di valutazioni possa essere quella dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Rumore e vibrazioni.

La valutazione tecnica presentata dalla Società proponente relativamente alla componente acustica risulta, nel suo complesso, chiara, dettagliata e acusticamente congrua.

Tuttavia, in considerazione del fatto che alcuni ricettori (R3 e R4), relativamente al confronto dei valori stimati con i limiti riguardanti il criterio differenziale nel periodo notturno, mostrino livelli molto vicini al limite (indice per ciò stesso di una eventuale criticità), si raccomanda che venga effettuata in fase post-operam, su tutti i ricettori individuati nella valutazione, un'attenta analisi acustica strumentale, ponendo particolare accortezza nella valutazione di componenti tonali, possibili per questa tipologia di impianti, al fine di accertare il rispetto della normativa vigente ed evitare spiacevoli situazioni di disturbo soprattutto durante il periodo notturno.

In conclusione, dato atto che non sono pervenuti contributi istruttori da parte del Comune di Rivalta di Torino, alla luce delle considerazioni e osservazioni sopra esposte, in esito all'istruttoria tecnica condotta si propone al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che il progetto non venga assoggettato a VIA di competenza statale, di cui agli artt. 23 e seguenti del d.lgs 152/2006.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della dgr n. 1-4046 del 17.10.2016;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 19 del Decreto legislativo n. 152/2006;
- visto l'art. 10 della Legge regionale n. 40/1998;
- vista la d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 "Assenso ai sensi dell'art. 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale";

DETERMINA

- di esprimere, secondo le modalità previste dall'Accordo procedimentale, di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, parere favorevole nei confronti del non assoggettamento al procedimento di VIA di competenza statale, del progetto di un impianto di trigenerazione relativo al plant GE

Avio di Rivalta di Torino, presentato da Fenice S.p.A. nel Comune di Rivalta di Torino (TO);

- di corredare il succitato parere favorevole di alcune raccomandazioni inerenti alla mitigazione dell'impatto dell'opera sulle componenti acustica e della qualità dell'aria, così come dettagliato in premessa;

- di trasmettere al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare unitamente al Comune sede d'impianto e alla Città Metropolitana di Torino la presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)
Firmato digitalmente da Silvia Riva